

BCIKB

BANCA DI CREDITO DI TRIESTE
TRZASKA KREDITNA BANKA
CEDAD

HRANILNA PISMA

v nemskih markah (DEM), trajanje 3 mesece

Bruto
obrestna
mera 6,00%

Minimalno 150.000 DEM

MOJA BANKA

novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

CEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax
730462 • Postni predal / casella postale 92 • Postnina placana v gotovini /
abbonamento postale gruppo 2/70% • Tednik / settimanale • Cena 1.300 lir

st. 39 (684) • Cedad, četrtek, 14. oktobra 1993

BCIKB

BANCA DI CREDITO DI TRIESTE
TRZASKA KREDITNA BANKA
CIVIDALE

CERTIFICATI DI DEPOSITO

durata 19 mesi, rendimento lordo 7,75%

Netto 6,85%

Minimo 5 milioni
(oltre i 100 milioni 7,21%)

MOJA BANKA

Uspešen začetek pobude ki ji stoji ob strani Trgovinska zbornica

Beneške dobrote na mizah naših gostiln

"Povabilo na kosilo". Takšen je naslov hvalevredne pobude, ki jo je pripravilo cedajsko Slovensko deželno gospodarsko združenje ob sodelovanju videmske Trgovinske zbornice, Gorske skupnosti za Nadiske doline in Združenja gostilničarjev.

Turistično-kulinarčno zamisel, pri kateri sodeluje deset gostiln in restavracij iz Nadiskih dolin, so predstavili na sedežu Trgovinske zbornice.

Njen predsednik Guglielmo Querini je poudaril, da je to prvi od številnih načrtov, ki jih v Benečiji nameravajo uresničiti v sodelovanju s SDGZ. Pohvalil je prizadevanje beneških gospodarstvenikov za podjetnost, ki so jo doslej izkazali pri vrednotenju in gospodarski nasti Nadiskih dolin, ki so premalo poznane sirsri jastosti in takšna pobuda, kot je "Povabilo na kosilo", je naravnana prav v tem smislu. (R.P.)

beri na strani 2



Alla presentazione dell'iniziativa presso la Camera di commercio a Udine con il presidente Querini, il presidente della Comunità montana Chiabudini e quello dell'URES Bonini

"L'invito a pranzo" nelle Valli del Natissone ha colto nel segno.

Da un primo sondaggio che abbiamo svolto tra i ristoratori emerge un consistente aumento della clientela, specialmente la domenica, così che in alcuni ristoranti non sono riusciti a soddisfare le esigenze di tutti e hanno dovuto ricorrere al classico "Tutto esaurito".

Come ci è stato spiegato, molti sono venuti proprio perché informati dell'iniziativa tramite i giornali e la radio, altri, invece, sono capitati nei luoghi di ristoro dopo aver visitato la mostra-mercato delle ca-

stagne e della frutta autunnale di Pontesan Quirino. Un abbinamento dunque che si è dimostrato vincente e che ci porta a delle riflessioni che vanno nella direzione voluta dagli stessi organizzatori, l'Unione regionale economica slovena di Cividale, la Camera di Commercio di Udine, la Comunità Montana delle Valli del Natissone e l'Unione Esercenti.

Unire le forze e le idee per dare un impulso a questo tipo di turismo è una strada obbligata. Cercare la collaborazione tra il privato ed il pubblico è diventata una necessità. (R.P.)

C'è un piano per il riordino dell'ospedale

Il destino dell'ospedale di Cividale potrebbe in questi giorni diventare più chiaro, dopo la prima riunione della Commissione regionale sanità presieduta dall'assessore Gianpiero Fasola, che si è svolta mercoledì mattina a Trieste. Nel frattempo la novità è il piano di riorganizzazione e riqualificazione del nosocomio che è stato approntato da una commissione interna e quindi approvato dal Consiglio sanitario.

Il documento è stato fatto proprio anche dal Circolo dipendenti dell'Usl. In esso si prevede tra l'altro una lieve riduzione dei posti letto (il numero scenderebbe a 250), un contenimento dei costi, ma soprattutto un'area d'emergenza per gli interventi assistenziali e rianimatori che coinvolgerà il Pronto soccorso, il servizio di anestesia e rianimazione e quello autonomo di Medicina generale e cardiologia. Prevista anche la dislocazione in un solo piano dei reparti Chirurgia e Ortopedia, un day-hospital ed un reparto per dozzinanti.

Il progetto dovrà ora passare al vaglio dell'amministratore dell'Usl e del Consiglio dei sindaci. Secondo Claudia Chiabai, battaglia presidente del Circolo dipendenti, interverrà martedì in un'assemblea, "pare che una risposta non verrà in tempi brevi, e noi a questo diamo un preciso significato".

La parola definitiva, però, verrà dalla Regione. La Chiabai era presente ieri alla riunione della Commissione sanità. Ha consegnato all'assessore le ventiduemila firme raccolte con la petizione popolare per la difesa dell'ospedale, oltre al piano di riordino. Ma all'ottimismo dettato dal fatto che al momento è l'unico progetto proposto fanno riscontro i tempi brevi per una soluzione.

Michele Obit

Žarek upanja za manjšino

Med svojim obiskom v Trstu je slovenski ambasador v Rimu Marko Kosin srečal tudi zastopstvo Slovencev v Italiji, ki so ga sestavljali Klavdij Palčić (SKGZ), Marija Ferletić (SSO), Luigia Negro (Slovinci na Videmskem), Ivo Jevnikar (SSk), Boris

Iskra (DSL) in Rudi Pavšič (slovenski socialisti). Zbrane je Kosin obvestil, da bi se moral v kratkem v Rimu odvijati medministrski sestanek, na katerem bi se dogovorili o predstavitvi vladnega Maccanicovega zakonskega osnutka glede zaščite naše skupnosti.

Dobrsen del sestanka pa je bil posvečen vprašanju finansiranja kulturnih institucij in organizacij (tudi spetsko solsko sredisce). Ambasador Kosin je povedal, da v italijanskih krogih zagotavljajo, da bo vprašanje ustrezno rešeno in o tem je sam zunanji minister Andreatta baje pisal ministru Peterletu. Tudi glede zajamčene zastopstva naj bi se kazale nekatere pozitivne rešitve, vsaj na lokalni (deželni) ravni.

Povedati gre, da se je v slovenskem parlamentu ustanovil poseben pododbor, ki bo odslej skrbel za manjšino. Skupino bo vodila Jadranka Sturm-Kocjan (LDS- Liberalno demokratska stranka).

L'Europa premia S. Pietro

L'amministrazione comunale di S. Pietro al Natissone è stata insignita dal Consiglio d'Europa del "diploma europeo" che è stato consegnato il 30 settembre nella sede del Parlamento europeo di Strasburgo. Il prestigioso riconoscimento è stato concesso a 42 municipalità europee, di cui soltanto 6 italiane. Per l'amministrazione di S. Pietro erano presenti alla cerimonia il sindaco Giuseppe Marinig e



l'assessore Lucio Vogrig. Il risultato raggiunto - ha commentato il sindaco - rappresenta l'impegno profuso per risollevere la comunità dal degrado economico, sociale e culturale. Il premio è il giusto riconoscimento per l'attività

svolta nello spirito degli ideali europei, nella valorizzazione delle lingue e culture minoritarie, nella solidarietà con quanti operano per l'amicizia tra i popoli, nel divulgare la tolleranza ed il rispetto di tutte le culture.

Varmo se pred nasrečo



Močan daz, ki se le napri lije, je naredu po cieli Italiji an v nasi dazeli veliko skode. Potriebni bojo milijardi an milijardi za popravil posledice hude ure. Nič dobrega ni parnesu an tle par nas, čeglih nie blu tarkaj skode, ko po paoudnji iz lieta 1990. Ries pa je, de od tenas je se marsikaj za narest an postrojiti. Med narbuj nagobarnimi je sigurno muost med Puostakam an Hrastovijem (na sliki), ki ga uoda le napri podjeda.

beri na strani 5

S. Pietro al Natissone
Fiera dell'agricoltura
di montagna

13. Mostra mercato delle castagne del miele e della frutta locale

dal 9 al 31 ottobre

ogni sabato e domenica, con chioschi e folklore presso il Centro di Ponte S. Quirino

● S. Pietro cresce
Kostnica...
stran 2● Guida di Cividale
Trinkov koledar
stran 3● Ta na Ravance...
Benedetta emittente
stran 4● Okuole naše mize
stran 5● Osebnosti: don
Arturo Blasutto
stran 6● Valnat. e Pulfero
bellezze da trasferta
stran 7

Armi anche a Cividale?

Le rivelazioni di Donatella Di Rosa di Pasian di Prato su un presunto colpo di stato programmato da alcuni esponenti dell'esercito e dell'estrema destra hanno provocato un vero terremoto. La Procura Militare di Roma ha aperto un'inchiesta per reati di alto tradimento e banda armata a carico di dodici ufficiali.

Secondo le affermazioni della Di Rosa anche Cividale entrerebbe nella strategia eversiva. Nella nostra cittadina si troverebbe uno dei quattro depositi di armi di cui la Digos di Udine è stata informata.

S. Pietro: tanti cantieri nel settore pubblico e privato

Boom edilizio e la comunità cresce

La crisi di spopolamento e di degrado socio-ambientale non sembra toccare il comune di S. Pietro al Natisone, che sta attraversando un periodo di sviluppo e crescita mai registrato finora.

Nell'ambito del territorio comunale - si legge in un comunicato diramato dall'amministrazione - si aprono cantieri ed operano imprese impegnate in lavori pubblici e privati. Interventi si stanno affrontando per la sistemazione e l'ampliamento della viabilità provinciale della Val Alberone sul tratto Azzida-Tarpezzo (la spesa è di 1 miliardo e 250 milioni) e per l'arginatura dell'Alberone a Cocevaro, Cedron e Blasin (400 milioni). Ultimi intanto i lavori di sistemazione della viabilità forestale negli ambiti di Bukin, Karkos, Mezzana e Makota-Vernassino.

L'elenco dei lavori prosegue con la costruzione da poco iniziata del nuovo Centro teatrale polifunzionale a S. Pietro (500 milioni) finanziato con fondi della ricostruzione, mentre sono in fase avanzata le opere di adeguamento antisismico ed igienico-sanitario del fabbricato dell'ex Istituto professionale di Stato, in viale Azzida, per una spesa di 250 milioni.

In fase di consegna - prosegue la nota comunale - sono i lavori che riguardano il 2. lotto di fognature di viale Azzida ed il superamento

delle barriere architettoniche del Centro sociale per anziani di Vernassino (40 milioni), mentre la costruzione dei tratti di fognatura a Vernasso, Azzida e Clenia, presto al via, costerà 100 milioni. Stanno per essere appaltate le opere del 1. e 2. lotto della rete di distribuzione del gas ad Azzida, Ponte S. Quirino, Vernasso, nella Zona industriale e in parte del capoluogo (800 milioni). Altri lavori interesseranno la rete idrica a Vernasso, S. Pietro, Ponteacco, Vernassino, Puoie e Sotovernassino con intervento regionale di 620 milioni.

Per quanto riguarda i lavori nel Pip comunale, si stanno perfezionando le pratiche del contributo provinciale in conto capitale ed interessi per il 4. lotto, pari a

300 milioni.

Nella Zona industriale si continua a costruire - conclude la nota - ma il vero boom edilizio si manifesta nel settore della casa, dove l'iniziativa privata è in fase di grossa espansione: con la realizzazione di piani attuativi si è dato forte impulso alla richiesta di lotti edificabili, in particolare lungo viale Azzida e a Sorzento. Conclusi i lavori di costruzione di 12 alloggi di edilizia convenzionata in località Sedla, si sta per approvare il progetto edilizio dello IACP per la realizzazione di 6 alloggi popolari nell'ambito del piano di recupero del borgo di Vernasso.

A commento solo il dato dell'aumento della popolazione di una trentina di unità nel corso dell'anno 1993.

Prenovitev Kostnice in cerkvice svetega Antona

Maquillage v Kobaridu



Pika na i

Il puntino sulla i

A Strassburgo, presso il Consiglio d'Europa, il comune di S. Pietro ha ricevuto un prestigioso riconoscimento per aver saputo "divulgare l'ideale di unione europea e superare gli steccati nazionalistici". Lo stesso Comune coglie apprezzabili risultati per la sua politica in campo culturale, economico e dell'edilizia abitativa, tesa ad assicurare ai propri cittadini la possibilità di vivere, dignitosamente, sulla propria terra. "L'invito a pranzo" dei nostri ristoratori è stato accolto da moltissime persone di tutta la regione che hanno così potuto apprezzare le bellezze e le bontà gastronomiche della tradizione delle Valli del Natisone.

Sono queste le iniziative di cui vorremmo dare sempre notizia perchè vanno nella direzione di un modo positivo e propositivo di risolvere i problemi. Questo è secondo noi il modo di impostare le cose, lo sforzo da fare, ignorando ed isolando coloro che intendono continuare sulla strada delle divisioni e dei contrasti, provocati ad arte per un pugno di voti.

V Kobaridu so prenovili cerkvico Sv. Antona in Kostnico, kjer so posmrtni ostanki 7014 italijanskih vojakov. Cerkvico in stolp so prebelili, popravili so streho in odpravili razpoke, ki jih je povzročil potres. Prenova, za katero je poskrbel italijanski konzulat s pomočjo domačinov, je stala 250 tisoč mark.

V turističnem društvu sedaj razmišljajo, da bi spomenik, ki ga vsako leto obiskuje okoli 30 tisoč turistov, saj je ogled vključen tudi v program kobariskega muzeja, razsvetlili. Projekt je že narejen, treba pa je najti najbolj primerne tehnične rešitve.



Benečija vabi na kosilo

s prve strani

Predsednik Trgovinske zbornice Querini je zbranim novinarjem poročal tudi o nedavnem srečanju v Benečiji, ko je kot gost SDGZ obiskal nekatere gospodarske sredine, sedež banke ter imel priložnost navezati prve stike z gospodarskimi operaterji in upravitelji iz Severne Primorske.

Pobuda "Povabilo na kosilo" pa se uokvirja v že tradicionalno prodajno razstavo kostanja, gob in drugega sadja, ki so jo odprli prejšnjo soboto.

Ob tem je najavil pripravljenost zbornice, da se beneski "gubanci" zagotovi znak zaščitnega porekla.

Giuseppe Chiabudini, predsednik Gorske skupnosti za Nadiske doline, je ugotovil, da se je doslej premalo pozornosti usmerilo v reklamiranje domačih dobrot in samih turističnih zmogljivostih Benečije.

Predsednik cedajskega odbora SDGZ Fabio Bonini je dodal, da s taksnimi in podobnimi pobudami bodo nadaljevali tudi na drugih gospodarskih področjih v zelji, da bi celotnemu območju zagotovili imidž kakovosti, ki si ga zasluži.

"Povabilo na kosilo" bo trajalo štiri tedne in sicer do 1. novembra. V tem času bodo gostilničarji svoje jedilniške ponudili po posebno nizkih cenah, vsakemu omizju pa bodo v spomin podarili keramično skledo, delo za druge. (R.P.)

DALLA SLOVENIA

Devana Jovan - Radio Koper

Il presidente e lo sciatore

Sapete chi è il personaggio più popolare in Slovenia? Milan Kučan, direte, il Presidente che da oltre tre anni è in vetta e tutte le classifiche. E invece questa volta non è così. Il quotidiano lubianese "Delo" ha realizzato la "top ten" mensile - i sondaggi di ogni tipo vanno tantissimo in Slovenia - e per il mese di ottobre il personaggio più votato non è più il capo dello stato bensì Bojan Kržaj. Sì, proprio l'ex grandissimo dello sci degli anni '80. Rispolverato per l'occasione come se qualcuno volesse ad ogni costo togliere lo scettro del "più amato dagli sloveni" a Kučan. Poiché è poco probabile che i criticissimi e pragmaticissimi sloveni gli preferiscano un altro politico, magari di più alta statura ma minore levatura, al "Delo" hanno pensato bene di rimettere in gioco una gloria del passato, al di sopra delle parti, oggi uomo d'affari di successo che mette tutti d'accordo. Anche il premier Drnovsek, classificato quarto e ritenuto un valido politico ed economista da meno di un terzo degli interpellati, viene preceduto dalla stella della TV Misa Molk. Che gli sloveni ne abbiano abbastanza del primato assoluto della politica nella vita del paese? E Kučan per consolarsi è venuto a Capodistria dove ha partecipato al varo della "Gaia cube", una barca a vela da competizione che giunta sesta alla Barcolana non ha certamente sfigurato. Kučan al mare e Drnovsek al vertice del Consiglio d'Europa a Vienna dove è intervenuto a favore delle minoranze e la tutela dei loro diritti.

In questi giorni comunque al centro dell'attenzione degli sloveni vi sono gli agenti di polizia che stanno facendo il bello, ma soprattutto il cattivo tempo in tutto il paese con lo sciopero che sta paralizzando in primo luogo i valichi di confine, ottenendo sì la solidarietà del sindacato di polizia italiano, ma mettendo a dura prova la pazienza dei concittadini e anche dei vicini di casa. Giustissime le rivendicazioni salariali, ma la polizia - questo il diffuso parere dell'opinione pubblica - non

può ricattare il paese. In Slovenia si è appena alle prime lezioni, all'abici delle regole del gioco sindacale e questo vale tanto per i sindacati che non sanno cosa sia l'autoregolamentazione, quanto per lo stesso governo che nel contenzioso con i poliziotti non sa che pesci pigliare e sta ancora sempre a guardare.

Continua intanto la seduta fiume del parlamento sloveno i cui deputati sono ancora indecisi se occuparsi del presente e del futuro e dare la precedenza al passato e alle dispute su chi 50 anni fa fosse dalla parte sbagliata e chi da quella giusta. E dire che abbiamo degli ottimi storici che potrebbero con maggiore competenza dei deputati disputare sull'argomento. È il caso di Boris M. Gombac, storico triestino "emigrato" a Lubiana dove è direttore del Museo nazionale della Slovenia. Il suo libro scritto in sloveno "Trst - Trieste: due nomi, un'identità" nel quale si interroga sulle ragioni della reciproca diffidenza e difficile comprensione tra sloveni ed italiani a Trieste, sta riscuotendo grande successo.

Notevole riscontro anche per "Casa Tartini", un volume sulla casa natale del musicista piranese Giuseppe Tartini di Sonia Hoyer, risultato delle ricerche legate alla ristrutturazione e alla conservazione di quella che è la sede della Comunità degli italiani di Pirano. La presentazione della monografia, in sloveno ed in italiano, ha avuto luogo a Palazzo Ducale a Venezia ed è stata voluta da enti ed istituzioni veneziane che in occasione del trecentenario della nascita di Tartini hanno rilanciato gli storici legami tra Pirano e la città lagunare.

E l'impegno per una crescita ulteriore delle relazioni tra Slovenia e Italia è nelle intenzioni del nuovo Console generale d'Italia a Capodistria, l'appena 34enne Michele Esposito, succeduto all'ora ambasciatore a Lubiana, Luigi Solari e dividerà quella che era stata la sua giurisdizione consolare con Gianfranco De Luigi, il primo console generale italiano a Fiume.

La Rete a Lubiana

Una moltitudine di associazioni culturali e sociali si è riunita a Lubiana in un'organizzazione denominata Rete per la Via Metelko (Mreza za Metelkovo) dove sorge l'ex caserma dell'esercito jugoslavo. I giovani della Rete vogliono trasformare l'ex caserma in un centro sociale, al progetto si oppone però l'attuale amministrazione comunale della capitale, guidata dal Demos, coalizione formata dai partiti del centro-destra.

La TV ha 35 anni

La Tv slovena compie 35

Agnelli tra i serbi della Krajina

anni. La prima trasmissione entrò nelle case slovene l'11 ottobre del 1958. Da allora anche in Slovenia la televisione ha avuto un posto preminente nel settore dell'informazione e dello spettacolo. Dei 35 anni della TV slovena si parlerà in una serie di documentari realizzati dalla giornalista Melita Zajc.

Agnelli tra i serbi

Il senatore socialista triestino Arduino Agnelli ha ri-

cevuto la cittadinanza onoraria dai serbi della Krajina (Croazia). L'onoreficenza è stata consegnata al senatore (è stato definito "illustre ospite italiano") durante la sua partecipazione ai lavori del parlamento serbo della sedicente repubblica della Krajina che ha proclamato la propria indipendenza da Zagabria.

Code sul confine

Lo sciopero di questi giorni della polizia slove-

na si è fatto sentire in particolare ai valichi di confine dell'intera regione dove si sono formate code chilometriche di automobilisti.

Gli agenti di polizia sono scesi in sciopero per ottenere l'aumento dei salari del 25 per cento, richiesta che il governo sloveno non intende sostenere in quanto i poliziotti già ora godono di benefici in considerazione delle difficoltà del lavoro da essi svolto.

Più soldi all'esercito?

Riuscirà l'attuale governo sloveno a superare lo scoglio della finanziaria? Se lo chiedono in molti constatando che tra i partners governativi esistono delle divergenze sul come distribuire i fondi.

Mentre il ministro della difesa Jansa pretende più soldi per l'esercito, i democristiani vogliono aumentare gli investimenti per la grande viabilità, gli ex comunisti, invece, esigono più

attenzione ai problemi sociali. I liberaldemocratici cercano di mediare. Una miscela esplosiva che secondo alcuni potrà portare alla disintegrazione governativa.

Rigelnik sotto tiro

Gli scandali in Slovenia crescono come funghi dopo la pioggia. Ora è il momento del presidente del parlamento Herman Rigelnik accusato da una lettera anonima di aver avuto rapporti con i servizi segreti comunisti e di essere un loro portavoce nell'attuale realtà politica.

La guida firmata Mattaloni

“É l'ultimo di una grande stirpe di studiosi cividalesi” secondo l'assessore alla cultura Claudio Zanutto. Per Claudio Mattaloni la consacrazione arriva con la stesura della nuova guida storico-artistica di Cividale, che é stata presentata venerdì nella biblioteca comunale.

Trentaduenne, autore nel 1989 di un libro su Grupignano, Mattaloni ha accettato la proposta della casa editrice udinese Arti Grafiche “con piacere per la fiducia risposta in me, ma anche con la paura di trovarmi di fronte ad una tale impresa”. Impresa riuscita, secondo lo storico Gian Carlo Menis, chiamato a presentare la pubblicazione.

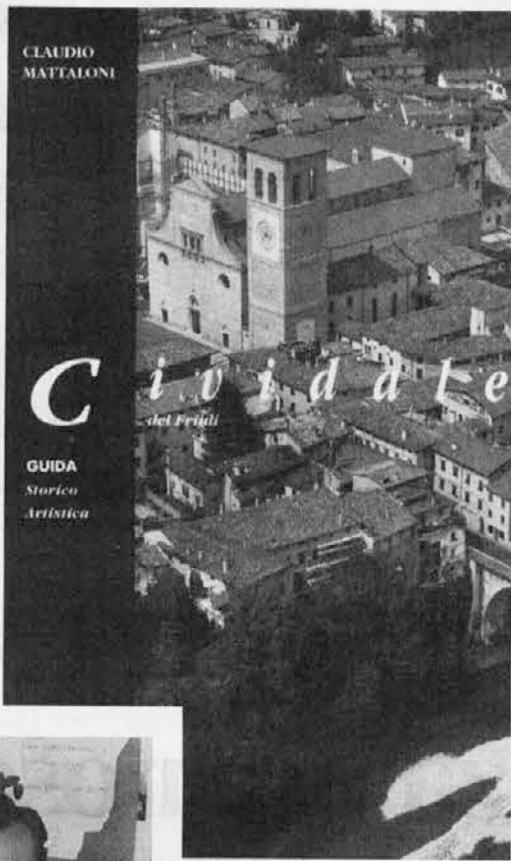
“Questa guida - ha detto tra l'altro - si distingue per il corredo delle informazioni e per l'aiuto dato al lettore nel selezionare i tesori di storia che formano il patrimonio culturale di Cividale”.

Per Mattaloni il lavoro é stato anche un'occasione per inserire tanti tasselli scoperti nel corso delle sue libere ricerche. La guida

La nuova Guida di Cividale e (sotto) l'autore Claudio Mattaloni



porta, rispetto alle precedenti (se ne contano circa quindici) due capitoli innovativi: quello sul museo archeologico e quello sulla



struttura urbanistica della città. Su quest'ultimo aspetto interessante un appunto dell'autore: “É stato più difficile risalire alle fonti dell'ultimo secolo che a quelle dei secoli precedenti, perché in altre guide non erano mai state citate”.

L'elegante guida é divisa in quattro parti: la storia di Cividale, il suo sviluppo urbanistico, i musei, la visita della città. Quest'ultimo é il capitolo a cui é dedicato maggior spazio, con due itinerari turistici, notizie sui borghi e sui dintorni della città. Non mancano, a corredo, un glossario ed una ricca bibliografia. (m.o.)

Trinkov koledar: stekle so priprave

V petek je bila v Cedadu, na pobudo kulturnega društva Ivan Trinko, prva pripravljana seja za Trinkov koledar 1994. Sestanka se je zaradi izredno slabih vremenskih razmer udeležilo skromno število sodelavcev, vendar je pogovor o letošnjem zborniku oziroma o njegovi vsebini stekel.

Ohranil bo dosedanja zaclenjenost, torej poglavja posvečena zgodovinski in kulturni podobi slovenske narodnostne skupnosti v videmski pokrajini, njenim najpomembnejšim sinovom, stikom in sodelovanjem s sosednjimi kraji Slovenije, literarnemu ustvarjanju v domačem slovenskem dialektu.

Seveda bo potrebnih se nekaj sej, da se v podrobnosti izoblikuje vsebina in se pripravijo oziroma obogati seznam sodelavcev.

Vest o prvem sestanku, naj služi tudi kot vabilo k sodelovanju cimsirskega kroga ljudi, zato da bo Trinkov koledar '94, s katerim se predstavljamo ne le beneski temveč sirsli slovenski javnosti, bogat in da bo prispeval k popolnejšemu prikazu nase kolektivne zgodovine.



Lo sloveno anche a Udine

Alla presenza del viceconsole sloveno a Trieste, prof. Tomaz Pavsic, é stato inaugurato lunedì a Udine il corso di sloveno che sarà tenuto come in passato dal professor Marino Vertovec (nella foto). Il corso, organizzato dall'Istituto Malignani in collaborazione con l'Istituto per l'istruzione slovena di S. Pietro al Natisono per il quinto anno consecutivo, si svolgerà nella sede dell'Istituto Malignani.

Aldilà dell'esplicito significato culturale dell'iniziativa, alla presentazione del corso é stato illustrato anche lo spirito ed il desiderio di collaborazione con la vicina realtà della Slovenia che lo anima. L'iniziativa infatti va inserita nella cornice della collaborazione, ormai consolidata, tra l'istituto scolastico

udinese, l'istituto Breljih di Nova Gorica e l'Istituto universitario Jozef Stefan di Lubiana.

Il corso sarà articolato in due sezioni in base al livello di conoscenza della lingua slovena. Si terrà ogni lunedì, con inizio alle ore 17.30 per i principianti, alle 19 per coloro che hanno già una base di conoscenza.

Il corso di sloveno che negli anni scorsi ha avuto successo ed ha visto una buona partecipazione, é impostato in modo molto ampio. Accanto all'apprendimento della lingua slovena, viene offerta infatti ai corsisti anche l'opportunità di avvicinarsi alla storia, la letteratura, la cultura e la situazione politica della repubblica slovena, anche grazie a collaborazioni esterne.

Esposizioni nel Centro civico

Cirillo Iussa a Cividale

Il Centro civico di Cividale, in Borgo di Ponte, si accinge ad ospitare un'altra interessante mostra di pittura. A presentarsi nella cittadina ducale con una mostra personale, il frutto di una vita di lavoro e ricerca, sarà questa volta un affermato artista delle Valli del Natisono, Cirillo Iussa.

La vernice della mostra, organizzata dal Comune di Cividale e dall'associazione culturale “Il sipario strappato”, si terrà sabato 16 ottobre alle ore 18.

Le opere di Iussa rimarranno esposte al pubblico per quattro settimane, sino al 14 novembre.

Affermata artista romana a S. Pietro

Beneška galerija: apre Comandini

Si inaugura sabato 16 ottobre, alle 18, presso la Beneška galerija di S. Pietro al Natisono, la mostra personale di Marina Comandini.

L'artista romana presenta, tra gli altri, alcuni lavori inediti ispirati al poema “Orfeo, Euridice e Mercurio” di Rainer Maria Rilke.

Conosciuta nel mondo del fumetto per la sua periodica collaborazione al

mensile “Il Grifo”, Marina Comandini é considerata una tra le migliori coloriste italiane. Sono definiti dei “cult”, in particolare, i lavori a quattro mani effettuati con il marito, lo scomparso Andrea Pazienza, del quale seguita il progetto di colorazione delle sue storie più celebri.

La mostra potrà essere visitata tutti i giorni dalle ore 17 alle ore 19.

Extempore di scultura in omaggio a Darko

Sabato e domenica su iniziativa del circolo P. Diacono

Il centro culturale Paolo Diacono di Cividale e lo scultore Giorgio Benedetti che ne é motore ed animatore principale, si sono fatti promotore di una significativa iniziativa culturale dedicata allo scultore Darko, prematuramente scomparso: un extempore di scultura su creta di piccolo formato.

Il “Primo memorial Darko Bevilacqua”, così é stata denominata l'extempore, si svolgerà nelle giornate di sabato 16 e domenica 17 ottobre nella bella cornice di piazza Paolo Diacono.

L'adesione é gratuita, aperta a tutti gli artisti a cui verrà fornito un pane di creta sufficiente a realizzare un'opera alta al massimo 50 cm.

Il ritrovo per gli artisti é fissato in piazza Diacono per sabato prossimo alle ore 14 e alle 14.30 prenderà il via l'extempore. Il giorno successivo ritrovo nuovamente in piazza Paolo Diacono alle ore 9 per portare a termine entro le 12.30 le opere.

Tutti i lavori realizzati verranno esposti e presentati al pubblico a partire dalle ore 15.

AL BUONACQUISTO C'É

Al Buonacquisto troverai 30.000 articoli di casalinghi, articoli da regalo, piccoli elettrodomestici e giocattoli.

REMANZACCO
Ss Udine-Cividale
tel. 667985

CASSACCO
Centro commerciale
Alpe Adria

Solidarnost z Bosno

Novinarji časopisa Oslobođenje iz Sarajeva: Midhat Plivčič (glavni urednik evropske izdaje), Zoran Odic in Darko Svarz ter posebni poročevalci RTV iz Sarajeva, Aleksander Mlac, bodo gostje zanimivega debatnega večera z naslovom “Tragedija Bosne”, ki bo v petek 15. oktobra v dvorani kulturnega društva Briski grič v Steverjanu (Bukovje 6), z začetkom ob 20.15. uri. Spregovorili bodo torej neposredni opazovalci bosanskih grozot, ljudje, ki so na lastni koži preiskusili bosansko tragedijo. Namen srečanja je seveda informacijskega značaja, v zamisli prirediteljev pa zeli biti hkrati ponoven klic k miru, protest proti vojni.

Zapojmo kupe



Eden od prvih nastopu pevskega zbora Rečan

Bila je zaries obupna ura, pa vseh se je se kar dobro “starih” pievcu od Rečana zbralo v petak zvečer na Liesah. Zelja vsieh pa je bla ne samuo se zbrat kupe, pač pa tudi narrest spet kiek kupe. Okuole trideset je pievcu, ki so sparjel vabulo se parpravit za zapiet mašo an narest ob teli parložnosti poseban senjam. Od besied do dejanja se niso oščajal. An začel so ze hodit na vaje. Mi se jih trostamo v kratkem poslusat.



Mosca: una svolta imprevista

(seconda parte)

Nei sottopassaggi della metropolitana le orchestre, le trombe e gli strumenti a fiato, le fisarmoniche, i complessi rock con le batterie, infuriano ad ogni angolo. La gente che corre verso i propri affari, non resiste al richiamo delle musiche. I giovani, le signore, gli anziani si fermano a semicerchio attorno

ai suonatori e ascoltano, applaudono e ognuno se ne va a malincuore dopo aver lasciato l'offerta nell'astuccio aperto dello strumento o in una scatola. Piccole offerte, è chiaro, ma sufficienti ad alimentare il "biznes" musicale di Mosca. La mattina del 4 settembre, di sabato, le transenne ed i cordoni della polizia chiudono al traffico le grandi vie del centro.

I poliziotti badano perchè la gente che esce dai sottopassaggi non superi le transenne. I forestieri si aspettano, chissà, qualche manifestazione. Invece, sulla via T-vierskaja (ex Gor'kij) appare al suono delle orchestre e delle bande un lungo corteo di carri e gruppi folkloristici, alternati da fanfare militari, fra le due ali di folla. E', dicono gli striscioni, il Den' goroda, la festa della città, con i chioschi delle bibite, dei gelati e delle pizzette che fanno affari d'oro. L'interminabile sfilata dura ore e ore, perchè tutti i rioni sono rappresentati con diversi gruppi e carri addobbati a festa. Essa si conclude sotto il palazzo del soviet della città, il



Jelcin vrug (nemico): variante delle scritte contro il presidente

tua di Jurij Dolgorukij, il fondatore di Mosca.

Chi avrebbe pensato che giusto un mese dopo quelle stesse strade sarebbero state invase dalle barricate, il soviet preso d'assalto, le piazze riempite di carri armati e gli edifici dati alle fiamme? Nessun segno esteriore che facesse pensare ad una crisi.

timidi graffiti o scritte con il gesso.

Sul treno per Sergij Posad (già Zagorsk) la gente è indifferente al battibecco dell'anziano venditore del giornale "Sovietskaja Rossiya" con i suoi mancati clienti. Il giovane monaco Aleksandr, che mi accompagnerà al monastero di Sergio il Beato (e mi invita anche al "suo" monastero, che stanno ricostruendo dopo qualche decennio di abbandono su qualche isola del nord), ascolta ed abbassa gli occhi. Poi mi darà un opuscolo con la storia del suo monastero ed il numero del conto corrente bancario. Una signora cerca di farmi capire, ma ride: quello del giornale diceva che era meglio con Stalin.

Ecco, così la crisi è giunta inattesa. E anche quando il braccio di ferro fra i palazzi è cominciato, era logico pensare che tutto si sarebbe risolto in un ennesimo compromesso. Forse proprio a causa dell'apatia della gente i contendenti hanno ritenuto di poter forzare la mano. E Jel'cin ha messo al tappeto gli oppositori.

Chiamo al telefono Elio Berra. Mi avverte: guarda, per la gente non è successo niente, o quasi. Poche migliaia di persone in piazza a Mosca sono un nulla. C'è stato uno spettacolo, e va bene, la gente è corsa a vedere, come se andasse al circo, l'esercito che prendeva a cannonate il parlamento, che sparava contro un antipatico ceceno e contro un generale fanfarone. Meglio Jel'cin. Il vero rischio era uno scontro fra divisioni corazzate.

E la gente prosegue la sua corsa ai suoi uffici, ai suoi affari, intasando i sottopassaggi, gli autobus, la metropolitana. E tutto sarà come prima. Cambierà di sicuro il nome di qualche altra via e piazza per scombusso-lare, come se non bastasse, il malcapitato forestiero.

P. Petricig



Il monaco Aleksandr Ljutov sullo sfondo del monastero di Sergij Posad

municipio, con i discorsi e le esibizioni delle cantanti rock in voga, con le ragazze, i giovani, le famigliole con i bambini e i palloncini colorati sul basamento della sta-

Facevano sorridere le scritte sui muri Jel'cin predate! (traditore). Con tutto il gran girare per la città, ne ho rilevato sì e no una dozzina. Niente spray o pennello, solo



Alla "Festa di Mosca": saluti e sorrisi. Nel corteo dei gruppi e dei carri folkloristici sfilano anche un gruppo in uniforme bolscevica con la bandiera



Festa degli anziani domenica scorsa a Prato di Resia, allietata dal coro femminile Rože majave (foto di archivio)



Ta na Ravance fiešta za use noše te prlitne

Na vesala ano lipa nadeja to je bila ta ke prašla: usa Rezija bila u fieste, zakoj je bila fiesta za noše te prlitne, noše te stare jude. Tuw isi din, use isu jude so spravile za prajtet ukop., u kompanije iso to sont nadejo od otobarja.

Pojutre so se nalezle tuw carkve tana Ravance ano so sle use miše, tuke Jelica tuw Borovičje, za iso okazjun na fun noradla dno poezijo, za te stare človeke, ke na je pa in lajala.

Depe po miše, depe ko so se naadle foto za derzet ta na mize isi din, use ukop so sle tuw albergo Val Resia, tuke je se naradla vacerja. Ano popudne depe po obe do so persle derzet kompanjuno ano je vaselet "gruppo folklorstico Val Resia" ano "Coro Rože majave". Ti mlade od Gruppo folkloristico ni so plesale, citirauce ziz citire ano ziz bunkulo, ke bunkulel den Solbake ke bil ito u fieste, so parnasle numojo nose muzi-

ke, noše ples.

Depe po ise je bil coro Rože majave ke a zapel nose te stare uizje.

Ti mlode od Rezije ni so bile vesale jin pokazet, da darzumo ta sarce ise nose te stare tece, nose tradicjune. Da teke onè so nes učile, nu somo poslusale ano sgale nešge din nasemo po svete za delet poznet usen judi, ano nel veg za ne zabet.

Mo tuw fiesto, use tike so bile so plesale, use so pele. To je ise teke nel več to je ostalo tamo ke plesel, tamo k pel. Videt da isu nose ti stare ni so zabile pa vacerijo za pet ano za se cunet, ko so poslusale nose uize; to je nin ogalo srce, to je nin pomalo kapet da kalukol to jin stoju ta srcon. Ano to nin dalo kurač ano uojo nu delet tej naj liusje tej nej bujsje. Za derzet kompanijo nosen judi, je bila pa sindek Luigi Paletti, ano sgje karje ge od nose doline, ke so persle za iso fiesto, za stat ukop tuw isi lipa din, ziz nose te stare.

Catia Quaglia

Zveza slovenskih kulturnih vabi k spoznavanju Rezije

Med stevilne uspešne pobude, ki jih Zveza slovenskih kulturnih društev prireja v Reziji, sodi tudi vabilo k spoznavanju doline pod Kaninom in njene kulturne podo-be. Skupine studentov, turistov, članov slovenskih društev, sole sprejema Luigia Negra s svojimi sodelavci v kulturnem domu na Ravanci, kjer goste seznanjajo z muziko, s plesi in pesmimi ter drugim kulturnim izražanjem. Nato skupine spremljajo v nekatere rezijanske vasice, ki so ohranile izvorno arhitekturno podobo in so se odprte obrtniške delavnice. Doslej je bilo na obisku precej skupin iz dezele, Slovenije in Avstrije.

Emittente benedetta ...

"Ascoltare per credere". Lo slogan non è proprio originale, ma coglie nel segno. Con questo motto si presenta al via l'operazione "Radio Spazio 103", la nuova emittente cattolica del Friuli.

A presentarla in una conferenza stampa, venerdì, è stato monsignor Alfredo Battisti, che ha ricordato come l'idea, nata già all'indomani del terremoto del '76, sia poi stata momentaneamente lasciata in un cantuccio a causa delle spese allora troppo consistenti. "La legge Mammi ci ha poi costretto a fare delle scelte, e ne abbiamo approfittato acquistando la radio di Tarcento e trasferendola a Udine" ha spiegato poi l'arcivescovo.

Ma perché una radio diocesana? "Per rispondere alla sfida della nuova evangelizzazione" ha risposto di primo acchito monsignor Battisti. I motivi sono anche altri: "In Friuli viviamo una crisi culturale, etica e religiosa. Riteniamo che una sua lettura sapienziale sia necessario farla. I tempi di



Il direttore dell'emittente don Duilio Corgnani

crisi possono essere anche provvidenziali, l'importante è che si passi dalla protesta alla proposta" ha sostenuto l'arcivescovo rispondendo alle domande dei giornalisti. Una radio può dare, forse più che un settimanale come "La vita cattolica" (al quale rimane collegata in un rapporto di sinergia) questi indirizzi.

Il direttore dell'emittente, Duilio Corgnani, ha spiegato

quali saranno i contenuti ed i programmi che verranno irradiati 24 ore su 24 sui 103.700 MHz. "Sarà dato molto peso alle parole, alle informazioni, con tre radiogiornali quotidiani, notizie flash, lettura dei giornali" ha detto. Spazio anche a musica e cultura, mentre dal punto di vista linguistico "la radio sarà rispettosa di tutte le realtà regionali: si parlerà in friulano, sloveno e tedesco senza alcun problema" ha affermato il direttore. Giovanni Spangaro, presidente della società "Radio Spazio 103", ha chiarito che si tratta di "un'impresa a tutti gli effetti, per la quale abbiamo speso molto".

Capitolo economico, allora. Corgnani: "C'è il sostegno della diocesi, ma contiamo di arrivare ad autofinanziarci entro cinque anni". Da mettere in conto anche gli introiti pubblicitari e la solidarietà di comunità parrocchiali e di singole personalità del mondo imprenditoriale. "Radio Spazio 103" è in onda, tanti auguri.

Michele Obit

Do novembra "Vabilo na kosilo po Nediških dolinah"

Okuole naše mize za žličnjake pokušat

Tistemu, ki plača ratingo šenkajo tudi 'no skliedo od Lipe

'No dobro pastosuto, 'no dobro zupo jo moreta sniest povserode: žličnjake, bizno s kompijerji, brizo, bleké, stakanje, strukje kuhane pa jih moreta jest samuo tle po Nediških dolinah, kjer tele jedila so se "rodile" puno puno liet od tega, kar mize- rja je bla krajica naših hiš an nase biznone, nase none so veredile njih otroke s tistim, ki so pardielale tu varte, tu njiv, s tistim, ki so pobrale po hostieh.

Cajti so se spremenili an tiste zdrave an zaries dobre reči malo kajsan jih zna vič kuhat. Zatuo na moremo ku bit veseli za pametno inicjativo "Vabilo na kosilo po Nediških dolinah - Invito a pranzo nelle Valli del Natisono", ki od 10. otuberja puode naprido 1. novembra. Lepo idejo jo je imiela zadruga Lipa stier lieta od tega. Potlè se je kiek zataknilo an dvie liet nie ratalo nič. Lietos bo spet an za tuole se muormo zahvalit Slovenskemu deželnemu gospodarskemu združenju, ki je oziveu inicjativo. Na pomuoč so parskočile se Gor-

senkajo 'no lepo skliedo, ki jo na ruoke pardiela "Lipa" iz Spietra.

Gospa Carmela od "Bellavista" iz Dolenjega Tarbja (Sriednje) je bla zlo zadovoljna, sodisfana, nam je pa se doložla: "Tele so zaries pametne inicjative, na žalost pa niesmo kopac mi "gestori" dielat kupe. Vsak studiera na suoj vart, na sojè pardielo. Nase doline so zapuščene od vsieh, če se na bomo mi gibal, če na storemu cut mi naš glas na bo nič. Je kaka, de bomo guoril vsak sam za se, muormo guorit vsi kupe an magari

parklicat blizu naso Gorsko skupnost. Bi muorli narest vič inicjativ vsi kupe, an majhane reci, ku oglase, publicitò po giornalah... Seveda, za narest tuole muoreš an dat kiek, pari pa, de če muoreš vetegniti uoz gajufe stuo tauzent, pade svi- et... Je kaka jokati, de tle na parhaja judi; judje parhajajo an bi parhajal se vič, če bi se zganil nomalo buj vsi kupe." Kuo ji na dat razona? Kar je "Lipa" usadila stier lieta od tega je pognalo kiek, nie pa zadost, kor zalivat... samuo takuo bo raslo an dajalo sadje.



Solidarnost

Na jesenskem targu v Spietre je pravi senjam: se ije, se pijee an pieje, se kupava nomalo vsega: od kostanja do siera, od jabuk do kompijerja... Lietos pa je se na novuost: na telem targu bota mogli usafat an kalci- ne, majce, koucele vunene narete na ruoke od žen, ki zive ze vič ku 'no lieto v

kasarni v Priesnjem. So tiste žene, ki so utekle taz Bosne za se rešit zivljenje. Idejo predajat, kar tele žene pardielajo je paršla na domačem sejmu v Čarnemvarhu. Tisti dan so bli predal zaries puno reči. Stvar se nie ustavlja tle, takuo an po drugih sejmah so tiel parskočit na pomuoč telim nasrečnim judem an njih pardielo ga predajajo na sejm- u kostanja, ki je gor v Podcirkvi (kamun Fuojda), an dol v Vidme, kjer je parskočila na pomuoč zadruga "Il Melograno".

"Zaki ne an tle na spietarskem targu?" so postudierale dvie pridne ceče an takuo je ratalo. Blizu telih reči na ruoke narete, usafata an dielo zadruga Lipe, ki diela posodo iz gline. Kar zasluzeje s tem bojo Bosanci nugal za njih minene potrebe, predvsem za poklicat po telefone tiste, ki so ostal doma, če so sele živi al pa za jim pisat... za popit an kafè an za kupit an paket cigareta brez vprašat Buog ime.

Za slovenska imena vasi

Gre napri zbieranje finančne podpuore za nakup dvojezičnih tabel v spietarskem kamunu. Pruzapru tabele so ze kupjene niso pa do konca plačane: do sada zbranega denarja ni bluo zadost. V zadnjih dneh je 100 tauzent dau pevski zbor Podlipo, 20 tauzent pa parjateu iz Dreke. Če zelta pokazat vašo solidarnost, lahko dasta kiek na račun st. 02-408/06 pri Trzaski kreditni banki v Čedadu.

Sladke nedieje za otroke

Je bla že taka navada, de kar je biu jesenski targ v Spietre trečja nedieja otuberja je bla posvečena sladčini. Lepo inicjativo "An ti nam parneseš kiek sladkega? - E tu ci porti il dolce?", ki jo je organizovala Zveza beneskih žen je vsako lieto parklicala blizu žene nasih dolin, ki za telo parložnostso spekle, ocvarle, sku hale vsake sort sladčine an jih nosile na targ. Tiste, ki so s tem zaslužile, so dajale za dobre namie- ne, ankrat te starim, ki zive v spietarskem rikoverju, ankrat za zvonuove v Kravarje, ankrat za turam cievke v Klenji, ankrat za žene an otroke iz Bosne... Seda telo lepo inicjativo jo parpravja Caritas an ne samuo adno nediejo, pač pa vsako nediejo spietarskega targa.

Lietos se se poguoril v spietarski foraniji an odločil, de za napravit sladčine poskarbe vsako nediejo žene an možje kake druge fare. V nediejo, 10. otuberja so ble na varsti žene, ki spadajo pod podboniesko faro (Podboniesac, Brišca, Carnivarh, Ruonac, Laze

Zene an ceče podbonieske fare so ble zaries pridne Pogledita, ki dobruot so napravile!



an Landar). V nediejo 17. bojo na varsti Svet Lienart, Kozca, Hlocje, Topoluove, v nediejo 24. Sauodnja, Sriednje, Oblica, Gorenj Tarbi, zadnje nediejo pa Spietar, Barnas, Klenje, Azla, Petjag.

Kar se zasluze bo za otroke, ki so ostal brez matere an oči, za "adozione a distanza". Tuole pride rec, pomagat nasrečnemu otroku ziviet v rojstni zemlji, mu plačat suolo an vse kar kor

za de zrasede brez velikih zav. Vsaka "adozione a distanza", ki muore iti napri manjku 'no lieto, kosta približno 600.000 na lieto. Caritas iz Furlanije se je diela dakordo s Caritas iz Zagreba, ki poskarbi za videt kerit otroc imajo narbuji potrebo telega adocjona.

Bi bluo zaries lepuo, de s sladčinam, ki jih mi napravemo tan doma, vič ku kajsan otrok bo mu imiet an "jutri" manj žalostan.



ska skupnost Nediskih dolin, Tergovinska zbornica iz Vidma, "Unione esercenti" an, seveda, nekateri gospodarji tratorij an gostiln iz naših dolin. Kakuo je slo parvo nediejo?

"Smo imiel puno judi" so nam jal malomanj vsi. "Bi korlo, de bi priet telefonala, de bi prenotal, zak smo jih muorli pošjat se proč, nie bluo vič prestora." Od kod so parhajal? Narvič od zuna, furešt judje, predvsem taz Tarsta, Gorice, Vidma. Parsli so tudi iz Palmanove, Cervignana, v nieko gostilno so parsli daj taz Veneta. An kuo so zaviedel, za vabilo na kosilo? Kajsan je prebrau na časopisu, na giornale, drugi so zaviedel skuoz parjatele al pa zak so parsli na jesenski targ v Spietar. Kajsan gostilničar nam je jau, de na žalost nie bluo zadost oznanjeno okuole, judje so parhajal za pojest kiek brez viedet za iniciativo, kar gospodar jim jo je razluozu, so vsi veselo spartjel tisti poseban menù z našimi tipičnimi jedmi. Je se za rec, de tistemu, ki plača

Plazuovi an pauodnje tudi tle par nas



Po televižjonu smo gledal, ka' ratava po Italiji zavojo slave ure an se bal, de bo an tle par nas takuo. Pru takuo

huduo nie bluo, pa par kajsnim kraju se je poslabšalo stanje, ki se ulieče napri od velike poplave lieta 1990, ku

gor med Hrastovijem an Pustoštem, kjer je tist muost, ki veže dvie grive Kozce: po vseh telega kraja srienskega kamuna. Drugi plazuovi

nie postrojil, seda ratava zaries nagobarno iti čez anj an bo korlo narest kiek, priet ku se poderè. Takuo so nam jal dol na podutanskem kamunu. Le v telim kamunu je nagobarna pot, ki peje iz Jesičjega v Raune: pot se je par vič kraj utonla. Na Puoju, tam za sportnem igrišču v Skrutovem, je uoda poplavlila hiše.

Huduo je bluo tudi v Sriednjem, kjer velik plaz je zaparu pot med Kobilco an Sriednjem. Za očet pot, so nam jal v pandiejak 11., bo korlo dva dni diela, pa je težkuo rec ce bo zadost, zak grede ki odstranjajo zemjo an kama- ne, se le napri plazi. Pot je zaparta, takuo de se muore iti skuoze Podsriednje za iti po vseh telega kraja srienskega kamuna. Drugi plazuovi

so bli na pot, ki iz Podlaka pride v Gorenj Tarbi an blizu Gniduce, pa so jih naglo ocedli.

V garmiskem kamunu se je bluo splazilo na pot, ki gre iz Hlocja v Hostne an Podlak. Tudi tisto pot so hitro ocedli, pa če bo se kajsan velik daž višno, de se bo le napri plazi- lo.

V spietarskem kamunu so tarpjel zavojo slave ure predvsem v Tarpeču, ku nimar, sa' jim pogostu pride voda po hišah. Takuo se je zgodilo an telekrat.

Po drugih kamunah naših dolin nie bluo velikih škod, čja an sam so padli kajsnji kamani, pa nič hudega.

Kakuo bo pa napri? Slava ura niema še konca, daž se le napri lije.



jih prave ...

Ze tisti dan, ki sta se ozenila Giovanin an Tarezija sta programala, kuo ziviet na dva.

- Parvo ti poviem ist za moje navade - je jau Giovanin - an potlè mi povies pa ti za toje.

- Dobro - je odguorila Tarezija.

- Tu pandiejak imam prove od kora tam v Klenji, tu torak grem igrat ramin du Skrutove, tu sriedo hodim balinat v Kararijo, tu četartak grem na jago, tu petak je gara od briskule v Hrastovijem, tu saboto imamo vicerjo od jagru du Dolenji Miersi, tu nediejo grem pa v Spietar gledat "Valnatisono". Ti se moreš organizat takuo, ki češ, zadost bo, de ne boš branila mojih navad.

Tarezija mu je pod glasam odguorila:

- Ist imam navado snubit vsako vicer ob deseti ur, tek je, je, tistega, ki ga nie, naj se pa rangja!!!

Bepo je dielu za zidarja an vsako vicer je parsu damu za sedmo uro. An dan so mu parmanjkali madoni an je su damu pred cajtam. Usafu je zeno gu pastiej z drugim možam. Ničku j' leteu po pusu an jo namieru pruot ustrasenemu mozu.

- Ne ne, na stuoj ustrelit - je začela arjut na vso muoč zena - te prosim, na stuoj ustrelit. Duo misles, de nam je kupu novi auto, duo mi je senku pelicjo, an novo izbo, duo nam je senku hiso na muorju?

- A je on? - je poprasu tiho mož.

- Ja, on je!

- Za vojo bozjo pokriga naglo, de na usafa mraza!!!

Val Resia, gennaio 1945. Un ufficiale delle SS tedesche, travestito da sacerdote cattolico va chiedendo informazioni alla gente di Oseacco per sapere dove può trovare il parroco. Ma la gente non ci casca: capisce che è l'ennesimo espediente per uccidere il loro parroco, don Arturo Blasutto. Il quale viene avvertito e riesce a scappare. Lascia per sempre Oseacco, sua prima parrocchia.

Condannato a morte

Quale era la colpa di don Arturo per essere condannato a morte? Sembra che ci fossero due fattori concomitanti. Primo: il nome. In Val Resia operavano da tempo formazioni partigiane e tal Siega Arturo si era distinto per coraggio ed intelligenza. Suo nome di battaglia "Arturo". Le imboscate a cui era sfuggito, le sue gesta stavano assumendo contorni di leggenda. Tedeschi, repubblicani, fascisti erano alla caccia di questa "bestia nera". Bisognava ucciderlo a tutti i costi e con ogni mezzo.

Il secondo fattore che concorreva alla condanna capitale del parroco di Oseacco era il suo atteggiamento verso i partigiani. Sono tutti figli di Dio, diceva don Arturo e si comportava di conseguenza, al punto da dire messa e pregare in mezzo a loro e con loro. In canonica venivano i tedeschi, e lui li accoglieva. Venivano i partigiani, e lui dava loro quel che aveva. Un giorno lo chiamarono a dare l'olio santo a un partigiano che moriva. Lo fermarono i tedeschi: "Dove sono i partigiani?" Rispose che andava per l'olio santo e che non poteva tradire. Fu minacciato di morte, ma non tradì.

Simpatizzante dei titini?

Aiutava tutti - partigiani, fascisti, tedeschi - perché tutti erano uomini, avrebbero dovuto sentirsi fratelli, e la guerra che li metteva l'un contro l'altro era male. Però aiutare un partigiano ferito (per esempio disinfettare la ferita con la grappa) era visto come un attentato contro la patria. Quella che oggi appare come umanità e azione pastorale libera dalle parti in una situazione di guerra e di miseria, fu allora interpretata come collaborazione coi banditi partigiani e con il IX Corpus. Il prete simpatizzante dei titini, Arturo anche lui bestia nera anche lui andava elimitato. Fu messa una taglia sul prete titino. Di fronte alla volontà di morte, avvertito dalla sua gente don Arturo scappò e visse da ricercato. Un pò a Cornappo, un pò a Monte Maggiore, un pò dall'amico don Laurencig, un pò a Cialla da don Emilio Causero ed infine a casa a Monteaperta.

Passarono i mesi, la guerra finì e don Arturo poté sperare di aver chiuso una parentesi drammatica della sua vita di uomo e di sacerdote. Nove anni era stato a Oseacco: dal settembre 1936 al gennaio 1945. A 33 anni sentiva che poteva ancora far tanto. Con questo spirito, nell'aprile del 1946

Don Arturo Blasutto di Monteaperta il 23 ottobre compie 80 anni

Buog vam lone!

La testimonianza di un sacerdote fedele a Dio ed al suo popolo

Cez nekaj dni bodo v družini Blasutto - Froš po domače - v Viskvorski, v tipanski občini praznovali visok zivljenjski jubilej duhovnika Artura Blasutta: 23. oktobra bo namreč praznoval svojo 80-letnico.

Slovenec po rodu je Blasutto ostal v vsem svojem življenju zvest svojemu ljudstvu, branil je njegov jezik in kulturo. Prav tako je vedno bil zvest svojemu duhovniškemu poslanstvu, krščanskemu nauku in sporočilu. V tem ni bil sam, saj se so tudi drugi beneški duhovniki držali teh načel po sledeh in z gledu msgr. Ivana Trinka.

Vedno je bil dosleden in pokončen.

V Reziji je za potrebe svojega poslanstva priredil v rezijanscino katekizem, učil in pridigal v rezijanscino. Podobno je naredil na Lesah, kjer je katekizem priredil v nadisko narečje.

Zato je plačal zelo visoko ceno: kot dušni pastir je deloval od 1936. do 1946. leta v Osojaneh v Reziji, potem pa na Lesah (Grmek) do leta 1956. Nato, pri 43. letih ko je bil se poln moči in ustvarjalne energije, so ga "upokojili". Vrnili se je na rojstni dom v Viskvorsko, kjer odtakrat



V sredini don Arturo Blasutto, za njim sestra Michelina, ki mu je vseskozi stala ob strani in ga branila, ob njej hči Maria z možem, na levi Cerno, z desne pa Calligaro in Palčić

entrò come parroco a Liessa, comune di Grimacco.

Liessa è montagna, è confine, è cultura e lingua slovena, è fatica e spesso povertà, emarginazione. Don Arturo, nella sua nuova parrocchia, predicava, confessava, pregava, faceva catechismo, conversava nella lingua della gente, lo sloveno. Sul piano pastorale e umano era logico che si comportasse così.

La lingua è l'anima della comunità

La lingua è l'anima della comunità, il suo modo di rappresentare a sé e agli altri il mondo. E' l'interpretazione della vita, di quell'universo che non è mai neutro, ma che ci attira, ci incanta, ci delude, ci commuove, ci respinge... suscita affetti e sentimenti, ricordi e attese in un flusso continuo, e a tutto ciò io dò un nome, lo carico di significati ne dò una ragione e creo quell'universo di simboli condivisi che è la cultura. La cultura di Oseacco, di Monteaperta, di Liessa... non è nè più grande nè più piccola delle altre.

Al cuore di questo mondo di simboli, che non potrebbe esistere senza una lingua e senza una comunità che la parli, si trova la religione. Per questo, la lingua della gente è al cuore del messaggio cristiano.

Ma c'era (e c'è) un'altra

logica, la lingua della gente è al cuore del messaggio cristiano.

Ma c'era (e c'è) un'altra logica, opposta, tendente a far tacere la gente, a togliere loro il codice linguistico e quindi a dissolvere la loro cultura.

Segui la strada più difficile

E' la logica del potere che proibisce la lingua slovena nella liturgia. E' la logica per la quale chiunque preghi in sloveno a Liessa e in Benecia è titino, è traditore, rinnegato, colpevole. Don Arturo seguì la strada più difficile. Come a Oseacco, anche a Liessa egli si mise dalla parte della gente, sloveni in Friuli, emarginati, senza protezione, senza potere, dimenticati, guardati con sospetto, figli di un dio minore.

La gente amava don Arturo (e lo ama ancora), ma doveva tacere. A parlare erano in pochi. Parlavano in paese, a San Pietro, a Cividale, in caserma, nell'osteria, in curia. Erano calunnie e infamie contro don Arturo.

In alto e in basso trovarono orecchie che li ascoltavano. Se qualcuno per anni e anni dice in giro male di voi, cosa fate? Correte dietro a dire che non è vero? Provate a difendervi quando in osteria in comune, in forania, in curia, corre voce che siete titino, pagato per

tradire, che fate cose... che hanno sentito di voi...

Tacciato di titino, don Arturo cominciò ad essere in stato permanente di accusa, di colpa e di condanna, qualunque cosa dicesse o facesse.

Appartenere a un gruppo etnico minoritario (es. friulano) è una colpa che può essere espiata vergognandosi e assumendo cultura e religione del padrone (es. italiano). Ma appartenere al gruppo di etnia e cultura slovena in Friuli è un brutto affare. Avendo una lingua tanto diversa e difficile, praticamente impenetrabile, il gruppo sloveno è conosciuto per lo più attraverso giudizi preconfezionati. Ma anche gli stereotipi sociali e i preconcetti sulle minoranze si strutturano in un modello gerarchico.

Il friulano è "meno minore" dello sloveno, e il benecciano è "più minore" dello sloveno che vive in provincia di Gorizia o di Trieste. Incarnandosi con i suoi parrochiani di Liessa, don Arturo divenne (direi logicamente) il bersaglio dei pregiudizi e della voglia di annientamento che colpiva e colpisce le comunità slovene nella diocesi di Udine.

Nel suo lavoro pastorale, don Arturo non era solo. Sul territorio operava un gruppo di sacerdoti (Chiabai, Cuffolo, Laurencig, Guion, Birtig, Cracina...) che si rifacevano

zivi in družinskem krogu.

Duovnika Artura Blasutta so v četrtak obiskali župnik iz Barda Renzo Calligaro, predsednik SKGZ Klavdij Palčić, Viljem Cerno in Jole Namor v imenu Slovencev videmske pokrajine, da bi mu čestitali za visok jubilej, mu izrekli priznanje in se mu zahvalili.

Biti Slovenec v videmski pokrajini ni bilo nikoli lahko. Blasutto je prica določenega zgodovinskega obdobja, predvsem pa pomemben del kolektivne zgodovine in zgodovinske zavesti.

alla figura di Ivan Trinko. Anche loro erano bersaglio del razzismo tricolore, ma don Arturo aveva quel suo passato a Oseacco che lo rendeva più esposto all'intransigenza violenta e cinica e che lo predestinò a diventare vittima di quel castello di bugie e di ingiustizie di cui si resero responsabili i suoi superiori. Il vescovo prestò orecchio alle calunnie e lo cacciò da Liessa.

Chi è castigato è anche colpevole

Esiste un consenso implicito, per cui chi detiene il potere detiene anche la verità. Questo meccanismo è indotto nella gente dalla prassi di chi comanda. Di conseguenza, chi è castigato, è anche colpevole. Come dire: se il vescovo caccia don Arturo, costui qualcosa ha fatto. Lui non sapeva cosa: lo sapevano gli altri. Qualcuno, da qualche parte lo accusava e qualcuno ascoltava e quel qualcuno si era consultato con alcuni collaboratori e aveva emesso la sentenza. Conclusione logica di un procedimento infame. Infame, ma abituale. I preti friulani che cinque anni fa hanno firmato un documento ne sanno qualcosa. Provate a difendervi dall'accusa di pelagianesimo!

Adesso, se inviti un confratello a una riunione spontanea, ti senti dire: "C"è da

firmare qualcosa?" "No". "Allora vengo". E' il classico meccanismo dell'imponenza appresa: non essendo possibile dire le proprie ragioni e difendersi, convien solo tacere. Primum vivere...

Primum vivere

Ma don Arturo non volle stare al gioco, e a questo tipo di obbedienza che significa tradire i fratelli e il messaggio evangelico disse di no.

Nell'istituzione religiosa c'è la tendenza a interpretare come una distorsione morale i comportamenti non in linea con la retorica ufficiale. L'individuo che segue la coscienza, l'uso della ragione e il Vangelo rischia di passare per matto, disonesto, pelagiano, titino, spinto da fini surretizi...

Non è bello essere cacciati dai superiori. Non è bello essere additato, sparato, rigettato e condannato dall'istituzione che hai cercato di servire in tutta sincerità.

A 43 anni il ritorno in famiglia

Con l'anima distrutta dall'umiliazione e dal dolore don Arturo venne a Viskvorska, a casa di suo padre. Era il 25 novembre 1954, festa di Santa Caterina. Don Arturo aveva 43 anni. Passò il resto dei suoi anni a casa. In paese ci fu chi l'aiutò a superare periodi di depressione e di solitudine che in certi momenti diventava agonia. Ad aiutarlo non fu il vescovo, che gli mandò una busta con 50.000 lire. Don Arturo restituì quei soldi e al vescovo disse: "Mio padre tirò su la famiglia con il suo lavoro. A me non serve la carità. Le chiedo giustizia". Evidentemente chiedeva troppo e giustizia non fu fatta.

Ad aiutarlo non fu neanche il parroco del paese, il quale in un primo tempo ordinò che non si suonassero le campane "per la messa di un titino", poi chiuse la porta della chiesa e non lo lasciò entrare per la messa.

Lo aiutò Michelina

Lo aiutò Michelina, la sorella che era stata con lui a Liessa e che gli fu vicino nei lunghi anni di martirio, e che anche adesso lo assiste. Lo aiutò il nipote Arturo con la famiglia, e la nipote Maria Giovanna con la famiglia. Il 23 di questo mese don Arturo compie 80 anni. E' un'occasione per dirgli grazie, a nome nostro, a nome di Oseacco e di Liessa, a nome di tutti gli sloveni della diocesi di Udine.

E' un'occasione per non dimenticare. La memoria rende ciò che viene dal passato più potente di ciò che è presente.

La fedeltà e la testimonianza di un profeta sono luce e speranza per tutti noi. Per un profeta come Lei, don Arturo, le parole di Isaia:

"Invano ho faticato, per nulla ho consumato le mie forze. Ma certo il mio diritto è presso il Signore, la mia ricompensa presso il mio Dio". (Is. 49,4)

Don Arturo, Buoh Lone!
Renzo Calligaro

Risultati

PROMOZIONE

Juniors - Valnatisone 0-1
S. Giovanni - Primorje 2-1
Ponziana - Juventina 1-2

3. CATEGORIA

Lumignacco - Pulfero 0-3
Audax - Savognese 3-0

JUNIORES

Valnatisone - Ruda rinv.

GIOVANISSIMI

Audace - Donatello rinv.

ESORDIENTI

Audace - Buonacquisto 4-0
S. Gottardo - Audace rinv.

PULCINI

Audace - Torreanese rinv.

AMATORI

Real Pulfero - Buja 5-0
Cgs Udine - Pol. Valnatisone 3-1
S. Domenico - Salone Luisa 0-4

Prossimo turno

PROMOZIONE

Valnatisone - Spal Cordovado
Primorje - Monfalcone
Juventina - Flumignano

3. CATEGORIA

Pulfero - Mariano
Savognese - Lumignacco

JUNIORES

Trivignano - Valnatisone

GIOVANISSIMI

Azzurra - Audace

ESORDIENTI

riposa l'Audace

PULCINI

Com. Faedis - Audace

AMATORI

Vacile - Real Pulfero
Pol. Valnatisone - Vi.de.s
Salone Luisa - Friulservice

Classifiche

PROMOZIONE

Cordenonese 5; Valnatisone, Fagagna, Spilimbergo, 7 Spighe, Polcenigo, Maniago 4; Serenissima, Rauscedo, Tricesimo, Pordenone, Zoppola, Juniors, Tavagnacco 2; Aviano, Spal Cordovado 1.

3. CATEGORIA

Audax Sant'Anna, Moimacco, Mladost 4; Com. Faedis, Mariano 3; Pulfero, Lumignacco 2; Attimis, Azzurra 1; Savognese, Paviese, Nimis 0.

JUNIORES

Palmanova 6; Tricesimo 5; Fagagna, Gemonese 4; Valnatisone, Gradese, Aquileia, Tavagnacco, Cussignacco 3; Ruda, Serenissima, Cervignano, Trivignano 2; Fiumicello 0.

GIOVANISSIMI

Chiavris, Azzurra 4; Serenissima 3; Tarcentina, Bujese, Nimis, Donatello, Riviera 2; Reanese 1; Audace, Torreanese, Cassacco, Fortissimi, Ragogna, S. Gottardo 0.

AMATORI (Eccellenza)

Real Pulfero, Buja, S. Daniele, Chiopris 2; Bottenicco, Partianicco, Bar Corrado Invillino, Pieris, Rubignacco, Vacile, Variano 0.

AMATORI (3. Categoria)

Real S. Domenico, Cavalico, Xavier Udine 2; Bar Roma Povoletto, Salone Luisa Drenchia, Friulservice, S. Domenico 1; Polisportiva Valnatisone, Cgs Udine, Vides Udine 0.

Le classifiche di Giovanissimi ed Amatori sono aggiornate alla settimana precedente.

Weekend abbastanza positivo per le formazioni delle Valli

Valnatisone e Pulfero bellezze da trasferta

La Valnatisone torna da Casarsa con un convincente risultato positivo. La rete messa a segna da Gabriele Trusgnach ha permesso agli azzurri di superare lo Juniors. Assenti Masarotti ed Osgnach, il tecnico Peressoni ha messo in campo dal primo minuto Mulloni e Clavora, recuperando anche Costaperaria. Sembra che alla squadra faccia bene giocare in trasferta: due incontri e due vittorie.

Il Pulfero nella trasferta di Lumignacco si è ripreso prontamente dopo lo stop iniziale. Passati in vantaggio al 15' con Pollauszach, gli arancioni hanno raddoppiato con Fabrizio Peressoni. Ancora Pollauszach al 40' della ripresa siglava la terza rete in un incontro che ha messo in evidenza l'agonismo dei padroni di casa.



Stefano Pollauszach

Poker del Salone Luisa di Drenchia contro il S. Domenico di Udine sul campo di Carnacco. Il tecnico Gabriele Trusgnach ha mandato in campo in pratica la stessa formazione che due sabati fa aveva esordito a Scrutto. L'unico avvicenda-

Gorizia amara per Savogna

Audax Sant'Anna Savognese 3 0

Savognese: Codromaz, Blasutig, Fabrizio Floreancig (dal 10' Edo Drecogna, dal 21' della ripresa Paolo Cernotta), Oviszsch, Iuretig, Terlicher, Trinco, Luciano Stulin, Podorieszch (Fabio Martinig), Roberto Specogna, Rot.

Marcatori: al 14' Di Luca, al 44' Polesello (rig.), nella ripresa al 40' Ranocchi.

Arbitro: Bevilacqua di Monfalcone.

Gorizia, 10 ottobre - I padroni di casa dell'Audax S. Anna hanno ottenuto un rotondo successo, ma numericamente troppo pesante per i gialloblù. Il glorioso stadio Baiamonti, allentato per la pioggia, ha visto la Savognese fallire al 2' una

Real Pulfero Buja 5 0

Real Pulfero: Vogrig (Claudio Cedarmas), Gariup, Montanino, De Biagio, Iuretig, Bruno Jussa, Gusola (Silvano Cedarmas), Paravan, Szklarz, Chiacig, Antonio Dugaro (Silvano Jussa).

Marcatori: al 10' Chiacig, nella ripresa al 4' e al 18' Dugaro, al 32' Paravan, al 38' Chiacig.

Pulfero, 9 ottobre - Nella sua prima esibizione casalinga il Real Pulfero ha dimostrato contro il malcapitato Buja che anche in questo campionato saprà certamente essere protagonista. Il pubblico si è divertito per il gioco espresso dai ragazzi di Claudio Battistig. La squalifica di Stefano Dugaro non ha pesato più di tanto nell'economia del gioco. Hanno giganteggiato nel reparto arretrato Bruno Jussa e il nuovo arrivato Roberto Montanino, a centrocampo con Federico Szklarz hanno girato a mille Mario De Biagio, Alberto Paravan e Paolo Gusola mentre in avanti Walter Chiacig e Antonio Dugaro hanno creato scompiglio.

Al 3' inizia la danza del Real con Bruno Jussa che calcia una punizione sul fondo. Al 7' ci prova Gusola da fuori area con il pallone alto sulla traversa. Su ottimo servizio di Paravan al 10' Chiacig supera in velocità il proprio controllore mettendo

il pallone in rete. Quattro minuti più tardi un passaggio smarcante di Dugaro viene allontanato da un difensore, che anticipa Paravan. Il raddoppio sembra fatto al 15', quando Gusola con un pallonetto supera il portiere, che è bravo a recuperare in extremis la sfera. Passa un minuto e su traversone di Dugaro colpo di testa di Gusola, il portiere mette di piede il pallone in angolo. Al 22' Chiacig in velocità, scavalcato anche il portiere, non trova la coordinazione per calciare nella porta sguarnita. Nell'unico contropiede della prima frazione, gli ospiti sfiorano poi il pareggio. Vogrig è bravo a mettere fuori il pallone calciato da distanza ravvicinata. Tre tentativi del Real con Jussa, Dugaro e Paravan, concludono il primo tempo. All'inizio del secondo conclusione di Montanino che sfiora il palo. Al 4' un Dugaro incontenibile, partendo in slalom dalla de-

stra, supera due difensori e raddoppia. Al 7' per un malinteso tra Vogrig e Gariup viene concesso al Buja un calcio a due in area. La punizione non viene sfruttata a dovere. Al 13' assist di Paravan per Dugaro che supera il portiere e manda il pallone all'esterno dell'incrocio. Il terzo gol è nell'aria e viene realizzato al 18'. Un "lampo" di Szklarz dal centrocampo serve il pallone a Dugaro, che dribla due avversari mettendo la sfera nel sacco. Al 32' il nuovo entrato Silvano Jussa vede libero al centro dell'area Chiacig, che lascia sfilare il pallone per Paravan. È sua la quarta rete. Classica l'azione del quinto gol, con De Biagio che lancia in diagonale il difensore Iuretig. Quest'ultimo serve Chiacig, che scavalcando il portiere sigla la cinquina.

Domani sera il Real alle 20.45 sarà impegnato a Vacile.

Paolo Caffi



Sopra Federico Szklarz del Real Pulfero, a fianco Zarko Rot impiegato a centrocampo nelle file della Savognese



ghiotta occasione con la conclusione di Trinco respinta di pugno dall'estremo difensore Bonnesi. L'Audax ha risposto con una staffilata di Andaloro deviata in

angolo da Codromaz. Ancora un'occasione per i padroni di casa propiziata da Di Luca, che non veniva sfruttata dai suoi compagni. Al 7' si infortunava Fabrizio

Floreancig, che dopo tre minuti era costretto ad uscire lasciando il posto a Edo Drecogna. Al 14' passava l'Audax con una rete di Di Luca, che da pochi passi metteva in rete. Bell'intervento poi di Codromaz su insidiosa conclusione di Andaloro. Al 3' Podorieszsch veniva agganciato e messo a terra in area. Calcio di rigore? No, l'arbitro non faceva una piega tra le proteste dei savognesi. L'inesperienza del direttore di gara veniva messa in luce più tardi quando la Savognese andava in gol. La sfera sfuggita a Bonnesi, che si era scontrato con un compa-

Una goleada del Real Pulfero contro il Buja. Exploit esterno del Salone Luisa. Rinviata per maltempo le gare delle giovanili

mento è stato quello di Luigi Chiabai, che ha rilevato Federico Dreszsch. Dopo un primo tempo a reti inviolate, sono risultati fatali agli udinesi i primi minuti della ripresa. Le reti messe a segno da Gianni Trusgnach e Stefano Predan, seguite da una autorette, hanno permesso ai ragazzi del presidente Roberto Pascolo di amministrare il vantaggio. Alla mezz'ora la soddisfazione per il nuovo entrato Roberto Marinig, che ha messo a segno la rete della quaterna.

La Polisportiva Valnatisone è tornata da Udine con una sconfitta. I padroni di casa sono passati per primi in vantaggio dopo alcuni minuti dall'inizio. Il gol di Marchetto ha portato la momentanea parità, quindi, allo scadere, il raddoppio del Cgs. Nella ripresa la terza rete degli udinesi. Le gare dei campionati Juniores, Giovanissimi, Esordienti e Pulcini sono state rinviata d'ufficio dalla Federazione sabato mattina a causa del maltempo.

Več zmag naših ekip

Jadran premagal Čedadje

Standreska Juventina je dosegla svojo prvo prvenstveno zmago in to sredi Trsta, kjer je z 2:1 premagala Ponziano. S tem se je slovenska ekipa povzpela na lestvici promocijske lige, kjer deli 2. mesto za vodečimi Comonesejem, Staranzanom in San Giovannijem. V 1. amaterski ligi gre omeniti uspeh Zarje (premagala je Portuale z 2:1), ki je s tem ohranila vodstvo na lestvici. Kosarkarji združene ekipe Jadrana so s točko razlike (88:87) premagali peterko iz Cedada in s tem ohranili vodilno mesto na lestvici prvenstva C-lige. Tekma na Proseku se je razvivala v poslednjih minutah, ko so Čedadci izenačili in v zadnji minuti presli celo v vodstvo. Odločilen pa je bil zadnji poseg Cristijana Arene, ki je z metom za 3 točke zagotovil ekipi zmago.

V Zveznem odbojškarskem pokalu je sesterka Imse Kmecke banke brez vsakršnih težav s 3:0 premagala Pallavolo Trieste in si s tem zagotovil mesto v nadaljnjem delu pokalne preizkušnje. Razveseljive vesti prihajajo tudi iz namiznoteniskega sveta. Ekipa Krasa Activa je uspešno nastopila tudi v 3. kolu prvenstva B-lige in nasprotnika iz Camerina v Markah premagala z rezultatom 5:2. Za Kras si je 3 zmage priboril hrvaski namiznoteniski as Roman Pleše, ostali točki pa so si krasevci zagotovili po zaslugi Igorja Milića. (R.P.)

gno di squadra, veniva messa in rete da un gialloblù. Subito spenta l'esultanza dal fischio dell'arbitro, che annullava. Allo scadere Polesello veniva atterrato in area da Codromaz. Il conseguente rigore veniva trasformato. Meno emozioni ha riservato la ripresa con l'espulsione di Oviszsch nel finale per doppia ammonizione ed il terzo gol di Ranocchi che da due passi infilava il portiere Codromaz.



PODBONESEC

Carnivarh - Cedad
25 liet kupe!

Livio Specogna - Sklancu an Maria Zantovino - Peroškna, obadva iz Carnegarvarha, sta v torak 21. setemberja sla na Staro goro za zahvalit Marijo, ki jim je storla ucaat 25 liet poroke. Petandvajst liet nie malo, pa tudi previc ne! Zatuo Liviu an Mariji, ki odkar sta se ozenila zivta v Cedade, zelmo, de bi jih ucakala manjku se 25 an de bi praznovala srečna an vesela tudi zlato poroko.

DREKA

Trinko
Smo imiel novice!

Sele stoji purton go par Trinc. Ga nieso podarli zak je liep, pa tudi zak je ze puno liet, ki nieso imiel parloznost ga narest an Buh vie kada bojo spet imiel novice v teli vas.

Nardil so ga zak se je ozenila adna Ferjanova ceča, Venera Pellegrini. Pred utar, v liepo cirkvico par Devici Mariji na Krasu, jo je peju Narsilio Massimo. Poroka je bla v saboto 2. otoberja an za telo parloznost se nieso veselil samuo novici an njih zlahta, pac pa vsi vashjani: veselo so jo plesal, piel an pil, sa' tudi v teli dreski vasi, ku drugod po nasih gorskih vaseh nie vic puno parloznosti za se vsi kupe veselit.

Veneri an Massimo, ki

manjkalo an za jest. Tudi tela bo'na parloznost za videt nomalo judi tle v dreskem kamunu.

GRMEK

Platac - Videm
Zibiela v mladi družin

V Vidme se je v saboto 9. otuberja rodiu Gabriele, an močan poberin (pezu je malomanj stier kile). Srečna mama je Nicoletta Vogrig - Arnicicjova iz Platca, srecan tata pa Dario Croatto iz Vidma. Potle ki sta se ozenila zivta v telim kraju.

Vsi tisti, ki dielajo kupe z Nicoletto na Benedil se vesele za tole rojstvo, mamici an tatu cestitajto, puobcju pa ze vse narbuojse. Tuole je kar mu zelmo tudi mi.

SPETER

Rožarska Devica Marija

Rozarsko Devico Marijo so praznoval an tle v Spietre. Gaspuod Mateucig je za telo parloznost poklicu blizu vse judi, ki spadajo pod spietarsko faro, na zalost muormo rec, de jih nie parslo Buh vie ki na sveto maso an na precesijo, ki je

bla po masi okuole an okuole vasi an na kateri je godla tudi banda iz Povoletto.

SREDNJE

Gorenj Tarbi
Burnjak nas čaka!

Burnjak je ze tle! Kuo gre naglo lieto napri! V nediejo 17. tle v nasi vas bo mo spet imiel senjam. Organizala ga je Pro loco iz Sriednjega s pomocjo sriednjega kamuna an Gorske skupnosti Nediskih dolin.

Senjam zacne ob 11.30 kar bo sveta masa. Po mas bo precesija po vasi.

Naglo popudan odprejo kioske, kjer bojo predajal za pit an za jest, sevieda, na bo manjku kostanj an ce vas bo susilo, vam naglo ponudijo sladko rebulo. Popudan bota lahko plesal, sa' pride gost ansambel Pal taz Tolmina. Napravli so tudi 'no razstavo, mostro, za pokazat kar se pardiela v teli sezoni, v jesen tle par nas.

Zvicer se srecajo tle na nasim sejmu tudi vsi jagri nasih dolin.

Ce bo slava ura, na stuojta se bat, prelozejo Burnjak na drugo nediejo, 24. otuberja.

bota ziviela v Cedade, zelmo puno srečnih an veselih dni.

Trušnje

V nediejo praznik jagru

V nediejo 17. bo tle na Trušnjem senjam jagru. Ob treh popudan, par kapeli na Planini bo sveta masa an potle se bojo vsi kupe veselil okuole dobrega kozarca vina. Sevieda, na bo

Se je gajalo 40 liet od tega

KOZCA

Muost, ki peje cez reko Kozico an ki veze naso vas s puojam an senozeti, ki so na drugi strani reke, je biu pred kratkim koncan. Tisto dielo je kostalo an milijon an pou lir. Zgradiu ga je imprezar Bertolissi iz Fojde. Muost je lepuo zgrajen an zatuo so nasi ljudje iz vsega sarca hvalezni oblastem an graditelju.

(Matajur, 1./15.5. 1953)

Pogledita v kajsem stanju je tist muost stierdeset liet potle. Pauodnja,



ki je bla tle par nas otuberja lieta 1990 ga je podarla an za sabo nesla. Od

tekrat ga nieso se postrojil. An tisti, ki imajo njive ta po tin kraji?

PICCOLI ANNUNCI
MALI OGLASI

Giovane signora disposta ad assistere persone anziane e/o ammalate, giorno e/o notte. Telefonare al 724174 (prefisso 0432).

Siete in attesa di gemellini? Offro passegino doppio (a trenino), seggiolini per auto ed altro. Telefonare al 721081 (prefisso 0432).

LABORATORIO
arte arredo

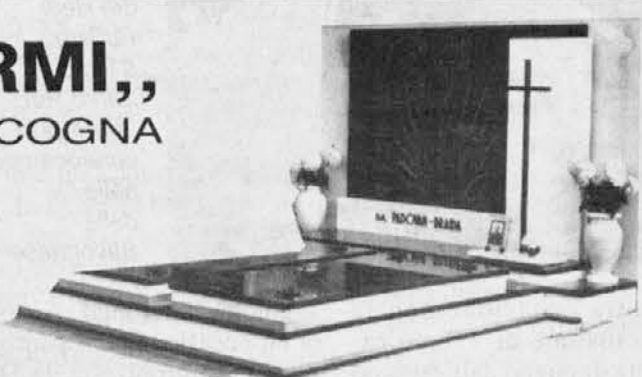
- zidani stedilnik
- zidane kuhinje
- peči
- nadomestni deli
- kamini po naročilu
- predmeti iz litega zeleza



CIVIDALE DEL FRIULI
VIA UDINE 72
TEL. 0432/701181

"LA MARMI,"
DI NEVIO SPECOGNALAPIDI
E MONUMENTI

S. Pietro al Natisono
Zona industriale 45 tel. 0432-727073



Miedihi v Benečiji

DREKA

doh. Lorenza Giuricin
Kras:
v sredo ob 12.00
Debenje:
v sredo ob 15.00
Trinko:
v sredo ob 13.00

GARMAK

doh. Lucio Quargnolo
Hloje:
v torek ob 10.30
v sredo ob 10.00
v petak ob 10.30

doh. Lorenza Giuricin

Hloje:
v pandiejak ob 11.30
v sriedo ob 10.30
v petak ob 14.30
Lombaj:
v sriedo ob 15.00

PODBUNIESAC

doh. Vito Cavallaro
Podbuniesac:
v pandiejak, sriedo
an petak od 9.00 do 11.00
v torak od 16.00 do 17.30
v cetartak od 9.30 do 11.00

doh. Giovanna Plozer

Podbuniesac:
v pandiejak, sriedo
an petak od 8.30 do 10.00
v torak an cetartak
od 17.00 do 18.30

SOVODNJE

doh. Pietro Pellegriti
Sovodnje:
od pandiejka do petka
od 10.30 do 12.00

SPIETAR

doh. Edi Cudicio

Spietar:
v pandiejak, sriedo, cetartak
an petak od 8.00 do 10.30
v torak od 16.00 do 18.00
v soboto od 8.00 do 10.00

doh. Pietro Pellegriti

Spietar:
v pandiejak, torak, cetartak,
petak an saboto
od 8.30 do 10.00
v sriedo od 17.00 do 18.00

SRIEDNJE

doh. Lucio Quargnolo

Sriednje:
v pandiejak ob 11.00
v cetartak ob 9.30

doh. Lorenza Giuricin

Sriednje:
v torak ob 11.30
v cetartak ob 10.15

SV. LIENART

doh. Lucio Quargnolo

Gorenja Miersa:
v pandiejak ob 8.00 do 10.30
v torak od 8.00 do 10.00
v sriedo od 8.00 do 9.30
an od 17.00 do 18.00
v cetartak od 8.00 do 9.00
v petak od 8.00 do 10.00
an od 17.00 do 18.00

doh. Lorenza Giuricin

Gorenja Miersa:
v pandiejak od 9.30 do 11.00
v torak od 9.30 do 11.00
v cetartak od 11.30 do 12.30
v petak ob 16.00

Guardia medica

Za tistega, ki potrebuje miediha ponoc je na razpolago »guardia medica«, ki deluje vsako nuoc od 8. zvicer do 8. zjutra an saboto od 2. popudan do 8. zjutra od pandiejka. Za Nediske doline se lahko telefona v Spietar na stevilko 727282. Za Cedajski okraj v Cedad na stevilko 7081, za Manzan in okolico na stevilko 750771.

Poliambulatorio
v Spietre

Ortopedia, v sriedo od 10. do 11. ure, z apuntamento (727282) an impenjativo.
Chirurgia doh. Sandrini, v cetartak od 11. do 12. ure.

Dežurne lekame / Farmacie di turno

OD 18. DO 24. OKTOBRA
Spietar tel. 727023 - Corno di Rosazzo tel. 759057
OD 23. DO 29. OKTOBRA
Cedad (Fornasaro) tel. 731264

Ob nediejah in praznikah so odparte samuo zjutra, za ostali cas in za ponoc se more klicat samuo, ce riceta ima napisano »urgent«.

novi matajur

Odgovorna urednica:
JOLE NAMOR

Izdaja:
Soc. Coop. Novi Matajur a.r.l.
Cedad / Cividale
Fotostavek: GRAPHART
Tiska: EDIGRAF
Trst / Trieste



Velanjen v USPI / Associato all'USPI

Settimanale - Tednik
Reg. Tribunale di Udine n. 28/92
Narocnina - Abbonamento
Letna za Italijo 35.000 lir
Postni tekoci racun za Italijo
Conto corrente postale
Novi Matajur Cedad - Cividale
18726331

Za Slovenijo - Ziro racun 50101 - 601
- 85845 - «ADIT» 61000 Ljubljana
- Vodnikova, 133 - Tel. 554045 -
557185 - Fax: 061/555343
Letna narocnina 700. - SLT
Posamezni izvod 20. - SLT

OGLASI: 1 modulo 18 mm x 1 col
Komerzialni L. 25.000 + IVA 19%

BCTKB
BANCA DI CREDITO DI TRIESTE
TRZASKA KREDITNA BANKA

FILIALA CEDAD

Ul. Carlo Alberto, 17
Telef. (0432) 730314 - 730388

FILIALE DI CIVIDALE

Via Carlo Alberto, 17
Fax (0432) 730352

CAMBI - Martedi
MENJALNICA - Torek

12.10.1993

valuta	kodeks	nakupi	prodaja	media
Slovenski Tolar	SLT	13,20	13,70	—
Ameriski dolar	USD	1555,00	1600,00	1583,93
Nemska marka	DEM	980,00	1000,00	988,29
Francoski frank	FRF	277,00	285,00	281,69
Holanski florint	NLG	865,00	891,00	878,59
Belgijski frank	BEF	44,60	46,00	45,46
Funt sterling	GBP	2378,00	2450,00	2430,86
Kanadski dolar	CAD	1166,00	1201,00	1192,09
Japonski jen	JPY	14,60	15,10	14,91
Svicarski frank	CHF	1106,00	1140,00	1125,75
Avstrijski siling	ATS	138,00	142,00	140,47
Spanska peseta	ESP	11,90	12,30	12,18
Avstralski dolar	AUD	1024,00	1055,00	1045,87
Jugoslovanski dinar	YUD	—	—	—
Hrvaski dinar	HRD	0,10	0,15	—
Europ. Curr. Unity	ECU	—	—	1868,09

CERTIFICATI DI DEPOSITO

A 3 mesi al tasso nominale del 8,50% - taglio minimo 100 milioni
A 6 mesi al tasso nominale del 8,25% - taglio minimo 5 milioni
A 12 mesi al tasso nominale del 8,00% - taglio minimo 5 milioni